

L'ACCENTO

N. 57

GIUGNO/21

**BVC,
UNA BANCA
RADICATA SUL
TERRITORIO E
VICINA A FAMIGLIE
E IMPRESE**

**ASSEMBLEA
ORDINARIA
2021**

Dai soci il via libera
al Bilancio di
Esercizio 2020

BERICAH

L'azienda
che tratta i suoi
clienti con i
guanti bianchi

**WILIER
TRIESTINA**

Oltre un secolo
di successi



**Siamo fatti
di solida realtà
per sostenere il valore
dei vostri progetti**



**BANCA DEL
VENETO CENTRALE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Noi significa vivere insieme l'innovazione.

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese, ai territori. Offriamo soluzioni di pagamento innovative e soprattutto sicure: con le carte di credito Nexi puoi pagare senza contatto e in tutta tranquillità dal tuo telefono in modo semplice e veloce. Perché per noi è importante che l'innovazione possa diventare un'abitudine quotidiana su cui poter contare.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.



nexi



Banca del Veneto Centrale parte con grinta, pronta ad affrontare le nuove sfide



L'assemblea Soci dello scorso 12 maggio ha approvato il primo bilancio di questa nostra nuova banca, nata dalla fusione di Centrovenero Bassano Banca con RovigoBanca. Nonostante il periodo problematico caratterizzato dalla crisi pandemica, **Banca del Veneto Centrale ha saputo conseguire risultati economici più che lusinghieri.** Il bilancio ordinario, come ampiamente viene spiegato nelle pagine seguenti dal direttore generale Bonato, dimostra la vitalità di questa Banca di Credito Cooperativo. **Un istituto che sa essere al passo con i tempi, che intende restare radicato nel territorio, che sa capire e affrontare i problemi dell'economia e della società. Una banca che intende interloquire con la gente e che è pronta a sostenere le esigenze di una comunità interprovinciale.**

Anche gli indicatori che arrivano dall'analisi dei risultati del primo semestre del 2021 ci fanno guardare al futuro con maggiore ottimismo. Effettivamente, la fase di recessione a livello mondiale, come confermato dalla Bce, sta manifestando una graduale ma significativa inversione di rotta. Gli sforzi vaccinali hanno permesso di riaprire le nostre economie facendo ben sperare sulla ripresa economica. Secondo le previsioni della Commissione Europea, quest'anno il prodotto interno lordo dell'Ue crescerà del 4,2%. Riguardo al nostro Paese, il presidente del Consiglio Mario Draghi - nel suo intervento a Barcellona al Cercle d'Economia - ha dichiarato che le stime di crescita del PIL per il 2021 potrebbero

essere riviste al rialzo, con il ritorno della fiducia fra le imprese e le famiglie. Infatti, la grande occasione del Next Generation Eu, unita all'auspicata ripresa dei consumi, dovrebbero fare da volano a una crescita che, per l'Italia, si prospetta addirittura migliore della media di tutta l'Eurozona.

Tutti questi fattori lasciano ben sperare che la rinascita economica sia ormai avviata. **Banca del Veneto Centrale**, forte anche alla sua appartenenza al Gruppo Cassa Centrale - Credito Cooperativo Italiano, **è già partita con la grinta e la determinazione giusta per portare avanti con grande impegno e serietà professionale la sua mission, all'insegna della sostenibilità.**

La prova che ci aspetta sta, dunque, nel **riuscire ad affrontare nel corso di questa nuova fase le diverse sfide che attendono il nostro territorio sul piano non solo economico, ma anche industriale, ambientale e culturale.**

Operando al servizio delle nostre comunità con l'obiettivo di riuscire a coniugare la funzione di intermediazione creditizia con la nostra tradizionale vocazione di impresa a responsabilità sociale. Tutto ciò, naturalmente, continuando a offrire il massimo delle garanzie per i risparmiatori e, al tempo stesso, continuando a sostenere le nostre imprese e le nostre famiglie senza fare mai mancare il nutrimento finanziario all'economia.

Gaetano Marangoni

Presidente Consiglio di Amministrazione

L'ACCENTO

SEDE E DIREZIONE Longare

L'ACCENTO SULLA COOPERATIVITÀ

Semestrale di informazione di Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo Soc. Coop. Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza - Registrazione Tribunale di Vicenza n.970 del 28.2.2000 - Anno 20 numero 57/2021

EDITORE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo Soc. Coop. Via Ponte di Costozza, 12 Longare - (VI)

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianni Biasetto

PROGETTO GRAFICO ED EDITORIALE

PassaParola Comunicazione

FOTOLITO E STAMPA

Artigiana Grafica snc di Raffaello Antonio & C.

A CURA DI

Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo Soc. Coop.

06

BVC, UNA BANCA RADICATA SUL TERRITORIO
E VICINA A FAMIGLIE E IMPRESE

10

ASSEMBLEA ORDINARIA 2021
DAI SOCI IL VIA LIBERA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

13

LA NUMERO 1
TRA LE BCC DEL VENETO PER SOLIDITÀ, PRODUTTIVITÀ E REDDITIVITÀ

14

ANTIRICICLAGGIO IN BANCA
PRESIDIO DI LEGALITÀ E SICUREZZA PER TUTTI



TOCCA A NOI, A TUTTI NOI, FARE DELLE SCELTE CONSAPEVOLI E RESPONSABILI NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE, ANCHE ATTRAVERSO UNA STAMPA RESPONSABILE

ASSIHOME

Assicura il tuo mondo.

ANCHE DALLE CALAMITÀ NATURALI



■ **15** **LE FILIALI BVC**
FILIALE DI ROMANO D'EZZELINO
FILIALE DI BRESSEO DI TEOLO

■ **22** **INIZIATIVE BVC**
SOSTEGNO ALLE IMPRESE
& CONVENZIONI

■ **16** **BERICAH**
**L'AZIENDA CHE TRATTA
I SUOI CLIENTI CON I
GUANTI BIANCHI**

■ **25** **I PREMI ALLO STUDIO DI
BANCA DEL VENETO CENTRALE**
ASSEGNATI 163 RICONOSCIMENTI
AI GIOVANI SOCI E FIGLI DI SOCI
PIÙ MERITEVOLI

■ **18** **WILIER TRIESTINA**
**OLTRE UN SECOLO
DI SUCCESSI**

■ **26** **PIANIFICAZIONE
FINANZIARIA
DA DOVE PARTIRE?**

■ **20** **BVC EVENTI DIGITAL**
GLI APPUNTAMENTI ONLINE
DI BANCA DEL VENETO CENTRALE

■ **30** **PER, CON, NEL
TERRITORIO**
IL SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ

La polizza multirischi per tutelare casa e famiglia.

È un prodotto di

 **Assimoco**
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

Intermediato da

ASSICURA
AGENZIA

bancavenetocentrale.it



BVC, una banca radicata sul territorio e vicina a famiglie e imprese

**PRUDENZA, SOLIDITÀ, RESILIENZA,
VICINANZA ALLE COMUNITÀ E AL TESSUTO
PRODUTTIVO DEL TERRITORIO: I FATTORI
CHE HANNO GIÀ CONSENTITO A BANCA
DEL VENETO CENTRALE DI RAGGIUNGERE
IMPORTANTI RISULTATI**

Banca del Veneto Centrale, nata nel novembre dello scorso anno dalla fusione tra Centrovenero Bassano Banca e RovigoBanca, **archivia un 2020 positivo** e, nonostante il periodo d'eccezionale complessità dovuto alla pandemia, ha conseguito un risultato economico più che soddisfacente.

Nell'esprimere il mio compiacimento per gli esiti positivi dell'Assemblea del 12 maggio scorso, che hanno portato all'approvazione da parte dei Soci di un bilancio con tutti gli indicatori economici e patrimoniali in crescita, vorrei anche manifestare la mia personale soddisfazione per come la nostra nuova Banca sia riuscita, in pochi mesi, a ritagliarsi uno **spazio di primo piano nel panorama bancario del Veneto e dell'intero Nord-Est.**

Quarta realtà del Gruppo Cassa Centrale per masse intermedie, la banca ha infatti fatto registrare una crescita significativa in tutti gli asset. La raccolta complessiva ha raggiunto i 3,010 mld, segnando un importante incremento rispetto al 2019. Gli impieghi verso la clientela hanno raggiunto quota 1,5 mld, registrando a fine anno oltre 100 milioni di nuove erogazioni. L'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a 7,6 milioni – ben 22% in più rispetto all'an-

no precedente - fissando l'importante risultato positivo in un contesto economico particolarmente delicato.

In sintesi, **il bilancio ha confermato il ruolo da protagonista del nostro istituto nel proprio territorio, frutto di un'amministrazione attenta agli equilibri tecnici aziendali ma anche sensibile alle esigenze delle comunità locali.**

Con la sua rete di 50 filiali, su un territorio di competenza che si estende all'interno delle province di Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo e Ferrara, con i suoi oltre 14.000 soci e 90.000 clienti, Banca del Veneto Centrale si presenta come una realtà moderna e dinamica, sebbene abbia preservato nel proprio DNA i valori della cooperazione di credito e l'approccio tipico delle banche di comunità: **vocazione localistica, centralità della persona, mutualità e cooperazione a sostegno delle famiglie, delle imprese e del territorio.**

Il nostro istituto di credito ha **potenziato la prossimità al territorio**, non solo attraverso l'erogazione del credito a famiglie e imprese, ma anche garantendo la massima attenzione alla gestione del risparmio di soci e clienti e introducendo nuovi servizi al fine di migliorare la sicurezza e il dialo-

go a distanza. Una vicinanza che non si è esplicitata soltanto attraverso la fornitura di servizi finanziari, ma che ha trovato nella **consulenza offerta ai privati e alle imprese** il suo punto di forza. Assistenza non solo sul credito ordinario e agevolato con i principali interlocutori quali Sace, Medio Credito Centrale o nelle agevolazioni Sabatini, ma anche sull'operatività estero o nella gestione del risparmio in periodo di tassi a zero, dove la banca concretizza le proposte alla clientela contando su una piattaforma multibrands con le principali case mondiali di investimento.

La raccolta complessiva ha raggiunto i 3,010 mld. Gli impieghi verso la clientela 1,5 mld. L'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a 7,6 milioni: +22% rispetto all'anno precedente



Potenziata la
prossimità al territorio
garantendo la
massima attenzione
alla gestione del
risparmio di soci
e clienti

SOLIDA



CET 1 Ratio¹
19%

Media
nazionale²
13,9%

Maggiore è questo valore più la banca è SOLIDA

AFFIDABILE



TEXAS Ratio netto¹
43%

Media
nazionale²
67%

Maggiore è questo valore più la banca è AFFIDABILE

PRUDENTE



COVERAGE Ratio¹
86%

Media
nazionale²
52,4%

Maggiore è questo valore più la banca è PRUDENTE

Anche quest'anno abbiamo **NUMERI** e **QUALITÀ** per essere
tra le banche più **SOLIDE** E **AFFIDABILI** d'Italia.

¹ Dati disponibili e aggiornati al 31/12/2020

² Dati disponibili e aggiornati al 31/12/2019

L'unione fa la banca. Insieme. Ancora più forti



Solida

Siamo una Banca **SOLIDA** e **AFFIDABILE** con coefficienti patrimoniali superiori a quelli richiesti dalla BCE



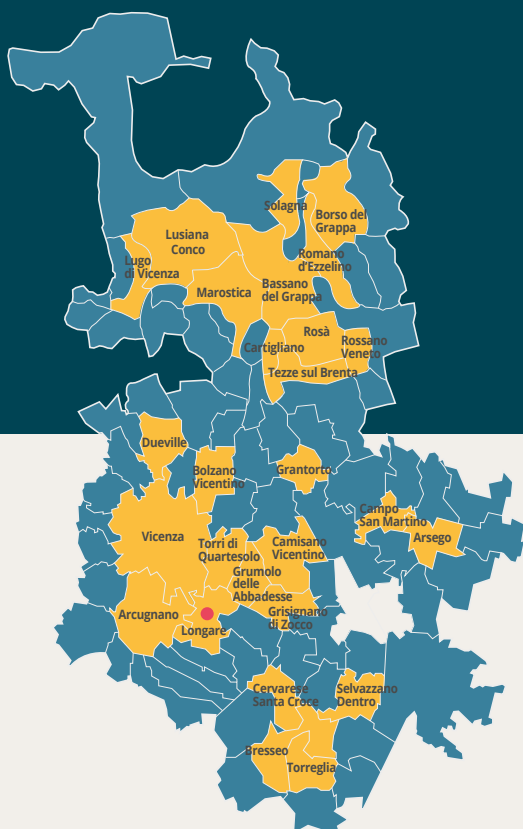
Vicina

Siamo radicati nel nostro **TERRITORIO** con il fine di valorizzarne le virtù sociali, solidali ed economiche



Nostra

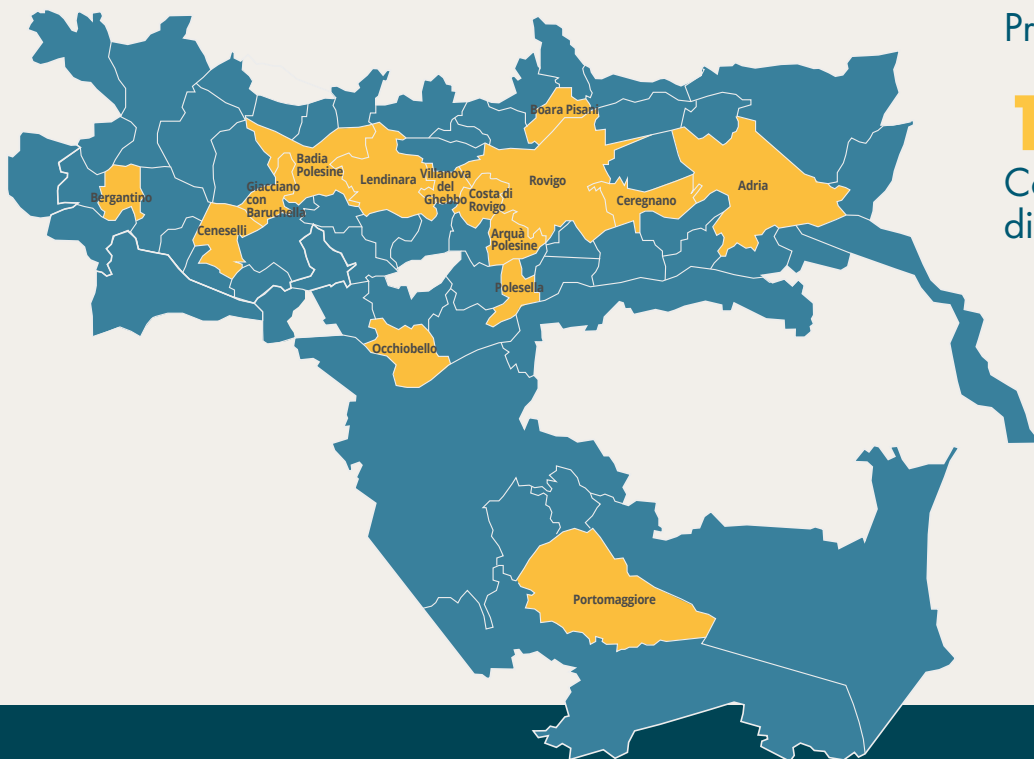
La Banca è espressione delle **PERSONE** che ne fanno parte, che condividono valori cooperativi e mutualistici




50
Filiali

5
Province

161
Comuni
di competenza





Occorre contribuire all'immissione di liquidità nel sistema per sostenere le imprese del manifatturiero, del commercio, dei servizi, della cultura e del turismo

Nel corso dell'anno, con il coinvolgimento di istituzioni territoriali locali e associazioni di categoria, sono stati avviati particolari programmi di interesse pubblico e realizzate una serie di iniziative a favore di categorie sociali sensibili, con l'**obiettivo di contribuire attivamente all'inclusione finanziaria delle fasce sociali più deboli e al sostegno del tessuto produttivo**. Attività che hanno consentito a molte Pmi, lavoratori autonomi e professionisti, con esposizioni debitorie "in bonis" verso il sistema bancario e che subivano in via temporanea carenze di liquidità, di poter beneficiare della sospensione del pagamento dei rimborsi rateali degli affidamenti in essere, nonché della sospensione della revoca delle aperture di credito in conto corrente e dello smobilizzo crediti, come pure di poter usufruire della proroga della scadenza dei prestiti non rateali.

La Banca si è attivata anche sul fronte del **Superbonus 110%**, avendo stanziato per i prossimi cinque anni un plafond di 60 milioni finalizzato all'acquisto di crediti di imposta, per sostenere interventi di miglioramento energetico e riqualificazione antisismica. Siamo convinti, infatti, che in questo momento occorre contribuire all'immissione di liquidità nel sistema per sostenere concretamente le imprese operanti nei settori del manifatturiero, del commercio, dei servizi, della cultura e del

turismo. Perché **le nostre aziende rappresentano il cuore pulsante del tessuto economico-produttivo locale e meritano la nostra massima attenzione**.

Banca del Veneto Centrale, nel suo essere fortemente ancorata al sistema del Credito Cooperativo Italiano, ha altresì affiancato alla peculiare attività bancaria un'**articolata azione di promozione sociale e culturale rivolta alle comunità locali del proprio territorio di operatività**.

Ciò è avvenuto in due modi: realizzando progetti e iniziative attraverso una propria azione diretta, oppure sostenendo economicamente manifestazioni ed eventi di natura culturale, assistenziale, artistica, ambientale e sportiva realizzati da istituzioni locali e organizzazioni attive sul territorio. La Banca nel 2020 ha dedicato la massima attenzione alla selezione dei progetti e delle iniziative da sostenere, cercando, ove possibile, di premiare o creare relazioni di partnership significative e durevoli nel tempo. Nei diversi ambiti di intervento è stato concesso sostegno a ben 462 iniziative, che hanno richiesto un impegno complessivo di oltre 350mila euro.

Da evidenziare che 23 di questi interventi - per un importo totale di circa 109mila euro - hanno beneficiato il Sistema Sanitario Regionale e vari Enti Locali, a supporto della gestione dell'emergenza COVID-19.

Banca del Veneto Centrale, tra gli istituti di Credito Cooperativo più solidi e patrimonializzati, rappresenta ormai un sicuro punto di riferimento, dimostrando di essere in grado di conquistare la fiducia dei risparmiatori e quote sempre crescenti di mercato.

Per questo risultato così lusinghiero, vorrei ringraziare in primis la squadra dei dipendenti, fatta di persone tenaci, coraggiose e legate virtuosamente alla propria azienda: è grazie a loro se oggi la Banca rappresenta un modello di riferimento per tutto il sistema del Credito Cooperativo italiano. Un forte grazie anche al nostro Consiglio di Amministrazione, sempre presente e pronto a guidarci nella direzione giusta. Infine, un altro grosso ringraziamento alla Capogruppo Cassa Centrale che, con grande professionalità e vicinanza, ha seguito il processo di aggregazione delle due banche e segue tuttora con attenzione i fatti salienti del nostro istituto di credito.

Il prossimo futuro sarà sicuramente ancora caratterizzato da cambiamenti e da nuove opportunità che il mercato ci aprirà. Ma oggi, come abbiamo sempre fatto, **assicuriamo ai nostri soci e clienti il massimo impegno volto sempre a garantire professionalità e assistenza al territorio e alle comunità di riferimento**, che tanto ci hanno dato e che continueranno a darci.

Insieme.
Ancora più forti

ASSEMBLEA ORDINARIA 2021

**DAI SOCI
IL VIA LIBERA
AL BILANCIO
DI ESERCIZIO
2020**



Via libera dell'Assemblea dei Soci al bilancio 2020 della Banca del Veneto Centrale. Mercoledì 12 maggio, nella sede legale di Longare (VI), si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci senza la loro presenza fisica a causa delle norme anti Covid. Con l'intervento del notaio Stefano Loretto, in veste di "rappresentante designato", sono state 562 le deleghe validamente conferite, complete delle relative istruzioni di voto, utili per approvare tutti gli argomenti all'ordine del giorno, fra i quali il bilancio d'esercizio 2020.

La Banca, appartenente al gruppo Cassa Centrale - Credito Cooperativo Italiano, è arrivata all'appuntamento con numeri positivi: **l'esercizio si è chiuso con un utile netto di 7,6 milioni di euro e oltre il 94% del risultato d'esercizio portato a riserva legale, innalzando il Common Equity Tier One ratio rispetto all'esercizio precedente e rafforzando ulteriormente la sua già robusta patrimonializzazione.**

«La raccolta complessiva, diretta e indi-

retta – ha spiegato il direttore generale Mariano Bonatto - è in visibile crescita, attestandosi a 3,010 miliardi. Gli impieghi lordi verso la clientela ammontano a 1,5 miliardi. L'utile netto registra un incremento del 22% rispetto all'esercizio precedente. Le coperture sul credito posizionano la banca ai primi posti della graduatoria nazionale per accantonamenti a presidio dei rischi. Il conto economico, infine, mostra una redditività più che positiva».

La banca registra fondi propri per 184,7 milioni di euro e la sua solidità è misurata e certificata dagli indicatori CeT1 ratio e Total capital ratio, che si attestano entrambi al 19%, contro una media delle banche italiane del 14,8%. Il permanere di un ottimo stato di salute patrimoniale viene certificato anche dalla crescita del tasso di copertura dei crediti deteriorati che è pari al 86,45%.

Performance importanti e in crescita sul 2019, archiviati positivamente nell'anno della fusione tra Centroveto Bassano Banca e RovigoBanca, nonostante il pe-

**consiglieri in collegamento:
da sinistra Leonardo Martini, Mirko Ferronato, Dario Corradin, Ann Rosa Legnaro, Antonello Zampese**

L'assise si è tenuta «a distanza», senza la partecipazione fisica dei soci. Utile a 7,6 milioni di euro



da sinistra il presidente Gaetano Marangoni e il direttore generale Mariano Bonatto

Destinati 200mila euro dell'utile a beneficenza e mutualità

riodo d'eccezionale complessità dovuto alla pandemia. **La Banca, infatti, fin dalla prima fase dell'emergenza sanitaria, ha continuato a rinnovare il suo impegno e la sua vicinanza a tutti i settori economici, non facendo mai mancare il proprio apporto finanziario alle categorie più in difficoltà.** Sono state, inoltre, più di 3.500 le pratiche evase per la sospensione delle rate dei mutui a famiglie e imprese e a cui si sono aggiunte, oltre alle tante procedure di anticipazione della cassa integrazione, innumerevoli richieste di finanziamento in favore di professionisti, commercianti, ristoratori e microimprese, per più di 28 milioni di euro coperti dalla garanzia 100 del Fondo Centrale.

Nel rispetto dello statuto, Banca del Veneto Centrale ha destinato **200mila euro** dell'utile, a beneficenza e mutualità, che **andranno in larga misura a beneficio di iniziative a carattere socio-assistenziale e per la concessione di Premi allo Studio a giovani soci o figli di soci che hanno conseguito brillanti risultati in ambito scolastico.** «Abbiamo bisogno di dare alle giovani generazioni una grande iniezione di fiducia e spingerli a "spiccare il salto", li sproneremo – ha detto il presidente Gaetano Marangoni - con i Premi allo Studio e con iniziative di educazione finanziaria che stiamo organizzando per settembre con le scuole del territorio». All'ordine del giorno dell'assise, oltre al

bilancio al 31 dicembre scorso, anche l'elezione del presidente e degli altri componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023. Sono risultati riconfermati nelle loro rispettive cariche: Gabriele Beggiato (presidente); Diego Ranzani e Plinio Todesco (sindaci effettivi); Nicola Argentini e Alessandro Campana (sindaci supplenti). Sono state, altresì, approvate la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese degli amministratori e di componenti il Collegio Sindacale e le politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica degli esponenti aziendali e del personale.

IL NUOVO COLLEGIO SINDACALE



GABRIELE BEGGIATO
Presidente



DIEGO RANZANI
Sindaco effettivo



PLINIO TODESCO
Sindaco effettivo

Comparti Etici NEF

Per investire in modo sostenibile e responsabile

NEF Ethical
Global Trends SDG

Novità

NEF Ethical
Balanced Dynamic

NEF Ethical
Total Return Bond

NEF Ethical
Balanced Conservative

Nei comparti NEF Ethical i processi di investimento avvengono con l'utilizzo di elementi aggiuntivi di valutazione basati sui principi della Finanza Responsabile.

Contatta la tua filiale.



Banca del Veneto Centrale

LA NUMERO 1

tra le Bcc del Veneto per solidità, produttività e redditività



Secondo la speciale classifica stilata dalla rivista BancaFinanza e Credit Data Research Italia, tra le 170 banche italiane di dimensioni con attivo compreso tra 650 mln e 5,2 mld la Bcc con sede a Longare si posiziona al primo posto in regione

Quali sono i migliori istituti di credito? Alla luce delle turbolenze che hanno investito diverse banche italiane negli ultimi anni, piccoli e grandi risparmiatori hanno necessità di avere informazioni più dettagliate per affidare le proprie risorse cumulate in una vita di sacrifici. **L'obiettivo è quello di orientarsi verso le banche più sicure e trasparenti dove aprire un conto corrente o un conto deposito con assoluta tranquillità.**

Sull'ultimo numero della rivista BancaFinanza è stata pubblicata la speciale classifica, stilata da Credit Data Research Italia, in grado di fotografare lo stato di salute delle banche italiane. Sono stati elaborati i dati forniti dal database internazionale Orbis, Bureau van Dijk – A Moody's Analytics Company, prendendo a riferi-

mento gli Istituti di Credito e Gruppi bancari presenti nell'elenco reso disponibile dall'ABI. 434 enti appartenenti alle macro-categorie di banche commerciali, casse di risparmio e banche di credito cooperativo, valutati singolarmente all'interno di classi dimensionali definite sulla base del totale attivo dei bilanci individuali e consolidati 2019. Il lavoro ha permesso di realizzare la classifica delle migliori banche italiane del momento, suddivise per tipologia di grandezza: banche maggiori, banche grandi, banche medie, banche piccole e banche minori.

L'esame condotto all'interno della classe dimensionale, prendendo in considerazione i 170 istituti di credito caratterizzati per un bilancio individuale compreso tra 650 e 5.200 milioni di euro, ha collocato Banca del Veneto Centrale al primo posto in ambito regionale.

La classifica di BancaFinanza si basa su un'analisi coordinata degli equilibri tra le principali aree gestionali:

- > **solidità:** valore dei mezzi propri e qualità dell'esposizione creditizia;
- > **redditività:** rendimento delle attività nette, dell'attivo fruttifero, del ritorno sul capitale investito dei soci;

> **produttività:** dal valore aggiunto rettificato per dipendente al risultato di gestione.

I tre indicatori sintetici sono stati infine mediati per dare origine a un indicatore finale che ha permesso di offrire un'indicazione globale sulla qualità economica e patrimoniale delle singole banche.

«La notizia che Banca del Veneto Centrale rappresenta un'eccellenza regionale è per noi motivo di grande orgoglio e stimolo per fare sempre meglio» dichiara il direttore generale Mariano Bonatto.

Banca del Veneto Centrale, nata lo scorso anno dalla fusione tra la vicentina Centrovneto Bassano Banca e la polesana RovigoBanca, opera con 50 filiali su un territorio di competenza che si estende su 163 comuni sparsi in cinque province: Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo e Ferrara. L'azienda può vantare oltre 14.000 soci e 90.000 clienti e si presenta come una realtà moderna e dinamica, sebbene abbia preservato nel proprio DNA i valori della cooperazione di credito e l'approccio tipico delle banche di comunità: vocazione localistica, centralità della persona, mutualità e cooperazione a sostegno delle famiglie, delle imprese e del territorio.

«Banca del Veneto Centrale rappresenta un'eccellenza regionale»

ANTIRICICLAGGIO IN BANCA

Presidio di legalità e sicurezza per tutti

ADOZIONE DI POLITICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO A FENOMENI CRIMINALI

Il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo rappresentano fenomeni criminali suscettibili di produrre effetti destabilizzanti per i singoli intermediari e per il sistema finanziario nel suo complesso, ovvero di minaccia della pace e della sicurezza internazionale.

Banca del Veneto Centrale risponde in modo responsabile alla complessità e pericolosità di questi fenomeni e, al fine di svolgere le proprie attività in conformità alle disposizioni normative nazionali e comunitarie, ha adottato opportune politiche di prevenzione e contrasto, costantemente monitorate.

L'Ufficio Antiriciclaggio di Banca del Veneto Centrale, una funzione di controllo alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, può contare su uno staff esperto e molto affiatato. **Clotilde Aceti** ne è la referente, coadiuvata dalle colleghe **Benedetta Felloni** e **Federica Marampon**. Il team si occupa di gestire, in collaborazione con la Capogruppo Cassa Centrale, tutte le attività di adozione di specifiche procedure operative volte a prevenire il rischio inconsapevole di coinvolgimento dell'istituto in attività di riciclaggio/finanziamento del terrorismo con indubbie conseguenze sull'organizzazione, sulla gestione del personale e i protocolli interni.

Lo scopo della normativa antiriciclaggio è quello di rendere il sistema interno sempre più efficace a contrastare la crescente diversificazione del mercato criminale, dettando disposizioni più severe in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento delle attività terroristiche. I pilastri su cui si fonda sono l'**adeguata verifica della clientela**, l'**obbligo di conservazione dei dati**, la **segnalazione delle operazioni sospette** e le **limitazioni all'uso del contante**.

Ogni banca deve quindi procedere all'adeguata verifica del cliente in occasione dell'instaurazione di un rapporto continuativo; nell'istante in cui venga eseguita un'operazione occasionale che comporta la movimentazione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 15.000 euro; nell'ipotesi di un trasferimento di denaro in contanti superiore a 1.999 euro (dal 1° gennaio 2022 il limite scenderà a 1.000 euro); in caso sospetto di riciclaggio o finanzia-



Lo scopo è quello di rendere il sistema interno sempre più efficace a contrastare la crescente diversificazione del mercato criminale

da sinistra
Benedetta Felloni,
Clotilde Aceti e
Federica Marampon

mento al terrorismo e nel caso in cui ci siano dubbi sui dati ottenuti al momento dell'identificazione del cliente.

Banca del Veneto Centrale è perciò fortemente impegnata nell'evitare che i prodotti e i servizi offerti siano utilizzati per finalità illecite, promuovendo al suo interno una **cultura improntata al pieno rispetto delle disposizioni vigenti e all'efficace assolvimento degli obblighi di collaborazione passiva**, finalizzata a garantire la conoscenza approfondita della Clientela e la conservazione dei documenti relativi alle transazioni effettuate, e **di collaborazione attiva**, volta all'individuazione e segnalazione delle operazioni sospette.

Un buon presidio in materia antiriciclaggio, in alcuni casi, può essere percepito come fastidioso, ma tutte **queste restrizioni vanno in una direzione precisa, quella della sicurezza di tutti.**

la banca in primo piano

a cura della Filiale di Romano d'Ezzelino

Romano d'Ezzelino: una filiale storica

La filiale di Romano d'Ezzelino porta con sé una consolidata storia: da sede, nel 1983, della prima Cassa Rurale di Romano d'Ezzelino alla configurazione odierna come una delle più grandi filiali della Banca del Veneto Centrale. La filiale è percepita e vissuta come **parte di una storia collettiva lunga decenni**, saldamente radicata al territorio e impegnata sia in campo sociale che culturale. Dal dicembre 2020 lo staff è coordinato da **Luca Lazzarotto** che, dopo dieci anni di esperienza maturata nella filiale di Rosà, ha scelto di vestire i panni del "coa-



da sinistra Pierlorenzo Maletta, Paola Sperotto, Elga Toniolo, Luca Lazzarotto, Massimo Bordignon, Mara Mantesso, Alessia Mascia, Massimo Rossi

Una storia
collettiva lunga
decenni

ch' motivando i colleghi al fine di soddisfare soci e clienti. Al suo fianco **Mara Mantesso**, specialista nel settore dei fidi e non solo, **Elga Toniolo**, che offre ai clienti una consulenza d'eccellenza, **Massimo Rossi**, esperto di assicurazione e di finanza. A dare il benvenuto in filiale è **Pierlorenzo Maletta** che segue l'operatività di sportello e la prima consulenza. Con lui, al piano terra, troviamo **Alessia Mascia**, che si occupa di back office seguendo le varie problematiche che si presentano nella gestione della sala e dei bisogni dei clienti. Nel primo ufficio è presente **Mas-**

simo Bordignon, pilastro e memoria storica della filiale, un punto di riferimento sia per i clienti (per la sua disponibilità) che per i colleghi (per il suo altruismo). Ultimo acquisto della filiale è la collega **Paola Sperotto**, esperta di finanza che risponde a qualsiasi richiesta e problematica posta dal cliente. Infine, entrando in filiale, prima di accedere allo sportello, è possibile osservare una dotazione tecnica di qualità: due aree self che contengono due ATM evoluti, utilizzabili 24 ore su 24, sette giorni su sette e un ATM standard.

a cura della Filiale di Bressolo di Teolo

Bressolo di Teolo: le radici e le ali

La filiale è situata a Teolo, in Piazza del Mercato, di fronte la chiesa. È presente in centro al paese da oltre cento anni. È - senza dubbio - una delle filiali storiche di Banca del Veneto Centrale e il suo staff, composto da sette collaboratori molto affiatati tra loro, è sempre pronto a soddisfare le molteplici necessità di soci e clienti.

Il referente di filiale è **Leila Muftah**, memoria storica che, oltre a occuparsi dei diversi aspetti relativi all'organizzazione, segue sia la clientela privata che le diverse realtà produttive e artigianali della zona. L'area crediti è presieduta da **Patrizia**

Bettin con la collaborazione di **Valentina Cazzola**, colleghe che offrono una consulenza a tutto tondo con grande esperienza e competenza.

Investimenti e finanza sono di pertinenza di **Valeria Gattolin**, mentre il front office vede costantemente impegnati **Lara Cattani** e **Francesco Bernardelle**: ragazzi giovani, sempre pronti ad accogliere i clienti fornendo loro un ottimo supporto a fronte delle più disparate richieste.

A breve lo staff andrà ad arricchirsi ulteriormente con **Gianluca Brun** che consentirà di rafforzare ulteriormente il già ottimo servizio di consulenza offerto ai privati e alle aziende del territorio.

Una squadra giovane e compatta, pronta a relazionarsi efficacemente con la clientela, offrendo grande professionalità e dedizione.

Coloro che lavorano in questa storica filiale sono in grado di regalare ogni giorno, a compagni di squadra e clienti, un sorriso in grado di creare un'atmosfera più serena e cordiale.

È presente in centro
al paese da oltre
100 anni.



da sinistra Leila Muftah, Francesco Bernardelle, Valentina Cazzola, Patrizia Bettin, Gianluca Brun, Valeria Gattolin, Lara Cattani



L'azienda che tratta i suoi clienti con i GUANTI BIANCHI

www.bericah.it/



ONORATO ORLANDO FERRI
Titolare

Il titolare
Arrivato dal sud a metà degli anni '70 con una piccola valigia di cartone e tanti sogni. Sogni che Onorato Orlando Ferri, uomo dalle spiccate doti intuitive, amministratore unico della Bericah Spa di Torri di Arcugnano (Vi), un'azienda che vanta oltre quarant'anni di attività, è riuscito a realizzare. "Con tanto amore, passione e sacrificio grazie anche all'aiuto di mia moglie Emanuela Pozza e di mio figlio Luca", tiene a sottolineare l'imprenditore vicentino che nel 1984 ha ricevuto i premi "Vicenza che lavora" e "Italia che lavora".

L'azienda
Nata nel lontano 1979 nel garage di famiglia, Bericah Spa in pochi anni ha bruciato le tappe e oggi ha la

sede in un moderno stabilimento, dal punto di vista ambientale bene inserito nel verde dei Colli Berici, in via Dell'Artigianato, appena fuori del borgo di Torri di Arcugnano. La svolta è avvenuta negli anni '90 quando la società si trasformò in "Berica hygiene srl". Iniziarono le importazioni dirette di guanti monouso dal sud-est asiatico (Cina, Malesia, Thailandia, Indonesia) e patron Onorato comprese subito le potenzialità di questo settore tanto che decise di concentrare ogni energia e risorsa al consolidamento dell'azienda in un mercato in continua espansione.

Basi solide
Oggi Bericah è un'azienda moderna ed organizzata, con una struttura manageriale di

professionisti di alto profilo ed un team di collaboratori affiatato e coeso.

La solidità economica ed il costante investimento in innovazione di processi e prodotti, permette a Bericah di affrontare qualsiasi sfida di mercato, grazie ad un forte potere d'acquisto. Negli ultimi 15 anni il fatturato ha segnato una crescita costante. Una grossa mano all'azienda nell'ultimo periodo la sta dando la pandemia che nel 2020 le ha consentito di raggiungere un fatturato di 84 milioni di euro (40% medicale, 26% professionale, 27% grande distribuzione organizzata e 7% food). "Tutto questo è stato possibile grazie alle sinergie ed alle partnership costruite in oltre 30 anni con i principali produttori a livello mondiale", afferma Ferri. "L'aiuto del sistema bancario è stato fondamentale nell'affrontare le difficoltà create agli approvvigionamenti a seguito della pandemia, sia in termini di valori che di condizioni di pagamento pretese dai produttori esteri. Su questo fronte siamo riusciti a stare al passo dei competitor americani che talvolta, pur di aggiudicarsi le materie prime, sono disposti a pagare prezzi più alti per garantirsi le materie prime".

Il futuro

Nell'ultimo anno Bericah ha acquisito importanti clienti di livello internazionale, sia nel

campo della sanità pubblica che nel settore privato tramite la grande distribuzione organizzata. Inoltre con una capillare rete di agenti di commercio è riuscita a sottoscrivere contratti di fornitura con i più importanti marchi del made in Italy del settore del food. "Trattiamo i nostri clienti con i guanti bianchi", afferma sorridendo Ferri. "Nel prossimo quinquennio contiamo di raggiungere un fatturato di 200milioni di euro. Il nostro è un mercato in continua evoluzione e l'avvento del digitale ci ha spinto, negli anni, a crescenti investimenti in innovazione tecnologica, ampliamento di gamma e realizzazione di nuovi marchi dedicati al mondo della grande distribuzione organizzata, con una crescente attenzione a prodotti compostabili ed ecosostenibili. La strategia vincente è quella

possibilità a chiunque di utilizzare a casa propria prodotti di qualità analoga a quella usata in ambito medicale".

Banca del Veneto Centrale

"Il rapporto con la Banca del Veneto Centrale negli ultimi tempi è ottimo", spiega l'amministratore unico. "Possiamo dire che siamo cresciuti insieme visto che sono socio dal lontano 1975 e credo di aver contribuito a far arrivare a Torri di Arcugnano una filiale di quella che allora si chiamava Cassa Rurale di Costozza. Uno sportello che per noi è molto comodo, nonostante il servizio online che offre. Sono convinto che una grande banca non si misura solo dai numeri che raggiunge e dalla mole degli impieghi, ma dalla qualità del servizio che offre alla clientela e quello della Banca del Veneto Centrale posso dire che è un ottimo servizio e per questo la considero una grande banca".



Nel prossimo quinquennio contiamo di raggiungere un fatturato di 200milioni di euro. Il nostro è un mercato in continua evoluzione e l'avvento del digitale ci ha spinto a crescenti investimenti in innovazione tecnologica

di puntare sulla qualità del prodotto, la pandemia ha creato nei consumatori una nuova cultura sul prodotto ed una nuova consapevolezza, la nostra mission è dare la

NUMERI E CURIOSITÀ



30

collaboratori, con ben 4 nuove assunzioni negli ultimi mesi e una decina di collaboratori esterni



10%

della produzione finisce all'estero, anche nei paesi extra UE.



+ 40 volte

la torre di Pisa il volumedi stoccaggio delle strutture logistiche



25 miliardi

di guanti distribuiti. Potremmo dire che ha fornito due paia di guanti ad ogni abitante del pianeta.



WILIER TRIESTINA

OLTRE UN SECOLO DI SUCCESSI

wilier.com/

STORIA: LA FONDAZIONE

Wilier Triestina nasce nel 1906 con il nome di Wilier, da un'idea del commerciante bassanese Pietro Dal Molin, di costruire in proprio biciclette. I primi "cavalli d'acciaio" Dal Molin li realizza in un piccolo laboratorio sulle rive del Brenta, a Bassano del Grappa. La richiesta di biciclette aumenta e l'artigiano bassanese decide di allestire una squadra professionistica capitanata dal Triestino Giordano Cottur, noto per essere succeduto, nella Bassano-Monte Grappa per dilettanti, nientemeno che a Gino Bartali. Nel 1945 nasce la Wilier Triestina caratterizzata dalle sue bici di colore rosso-ramato. Nei primi anni '50 le aziende ciclistiche pagano lo scotto del progresso che nel 1952 costringe alla chiusura l'azienda.

STORIA: LA RINASCITA

La gloriosa storia dell'azienda e del suo "gioiello ramato" riparte nel 1969 grazie ai fratelli

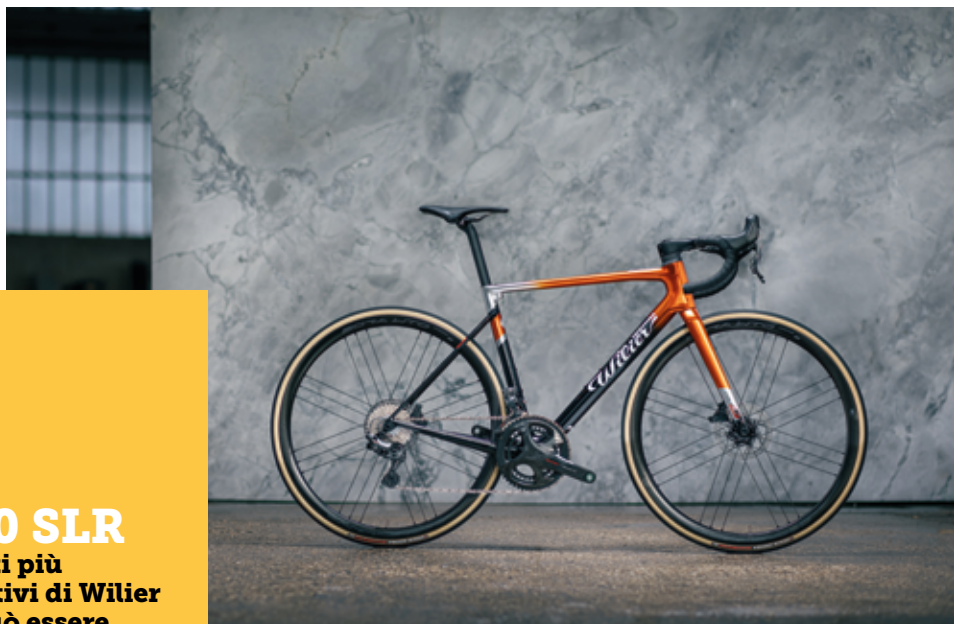
Gastaldello (nonno e prozio degli attuali proprietari) di Rossano Veneto che acquistano il marchio Wilier Triestina tornando a fornire nei decenni successivi biciclette a decine di squadre professionistiche e dilettantistiche italiane e straniere. Dal 2008 ad oggi forte dei successi ciclistici internazionali e dei sempre più innovativi modelli, l'azienda continua ad incrementare e consolidare la propria presenza sul mercato con aumenti di fatturato e di biciclette prodotte. Lo stabilimento moderno e funzionale si estende su 5.400 metri quadrati, ospita al piano terra il magazzino e gli uffici direzionali, amministrativi e commerciali mentre il reparto produttivo si trova al piano elevato.

I NUMERI

Wilier Triestina conta oggi 52 dipendenti. Nel 2020, nonostante la produzione sia stata ferma a causa della pandemia per un mese e mezzo, il fatturato è stato di



ANDREA GASTALDELLO
Presidente



Wilier 0 SLR
Tra i prodotti più
rappresentativi di Wilier
Triestina, può essere
considerato il top.

52.380.000 euro, in crescita rispetto al 2019 del 16%. Il forte processo di digitalizzazione che sta avvenendo all'interno e i nuovi metodi di lavoro agili si sono rivelati particolarmente efficaci e produttivi. Le previsioni per il 2021 sono di una crescita del 20% sul 2020. La produzione nel 2020 ha superato le 28.000 biciclette destinate per il 20% al mercato italiano e per l'80% a quello estero, diviso tra Europa, Nord America, Sud America, Asia E Oceania.

I GIOIELLI A DUE RUOTE

Tra i prodotti più rappresentativi di Wilier Triestina c'è la Wilier 0 SLR che può essere considerato il top. Una bicicletta da corsa ultra leggera tecnologicamente tra le più evolute, particolarmente adatta ai tratti di percorso in salita. Quando Wilier 0 SLR è stata presentata al mercato è stata la prima bici superleggera al mondo con freni a disco e cavi totalmente integrati nel telaio che pesa, per quanto riguarda la taglia M, 780 grammi. La bici completa arriva invece a pesare 6,5 chilogrammi. E' un prodotto studiato per i ciclisti più esigenti che garantisce stabilità e controllo alle alte velocità, eccezionali performance in frenata, trasmissione elettronica.

IL PRESIDENTE GASTALDELLO

"Il periodo pandemico è stato vissuto come tutti inizialmente con un senso di smarrimento", afferma

Andrea Gastaldello, presidente esecutivo della Wilier Triestina. "Il mese di marzo del 2020 è stato abbastanza impegnativo nel pensare a come la bicicletta potesse ripartire appena tornavano ad esserci le condizioni favorevoli. Fortunatamente a partire da fine aprile abbiamo avuto una spinta fortissima di richieste, un vero e proprio boom nato da diversi fattori: rendere il fisico più allenato e forte in caso di attacco da Covid, mobilità e attività sportiva in sicurezza, sostanzialmente uno stile di vita generalizzato della società che ha voluto essere molto più bike friendly. Il potenziale della bicicletta in questo periodo di limitazioni dovute alla pandemia lo avevamo fiutato già a metà aprile 2020".

IL RUOLO DELLA BANCA

"Banca del Veneto Centrale è stata un partner fondamentale per Wilier Triestina nel percorso evolutivo dell'azienda degli ultimi 15 anni. Il suo supporto sul fronte creditizio e sul fronte commerciale è stato molto utile. Crediamo che lo possa essere anche in futuro, anche in relazione ad opportunità di crescita del business aziendale da attuarsi anche per linee esterne, con possibili acquisizioni di altre realtà operanti nel settore del ciclismo", conclude Andrea Gastaldello.

BVC EVENTI DIGITAL

Gli appuntamenti online di Banca del Veneto Centrale



da sinistra Alessandro Pratesi,
Mariano Bonatto - Direttore Generale
Banca del Veneto Centrale
e Gaetano Marangoni - Presidente
Consiglio di Amministrazione

Da febbraio a maggio 2021 Banca del Veneto Centrale si è fatta promotrice di un ciclo di webinar gratuiti dedicati a privati, professionisti e imprese che desideravano rimanere aggiornati sul **mondo della finanza e della trasformazione digitale**. Agli incontri, oltre al Presidente Gaetano Marangoni e al Direttore Generale Mariano Bonatto, hanno partecipato una serie di qualificati esperti. Ricordiamo che si possono recuperare i webinar attraverso la sezione dedicata del sito internet della Banca.

16 febbraio

Legge di Bilancio 2021: novità per le aziende

Organizzato da Banca del Veneto Centrale in collaborazione con Centro Studi Castelli Srl - Sistema Ratio, l'evento online ha aiutato i partecipanti a meglio comprendere le nuove misure in materia di **fisco, lavoro e finanziamenti**, fornendo un quadro completo sulle opportunità di crescita dopo l'introduzione della Legge di Bilancio.

La legge n. 178 del 30 dicembre scorso contiene dei provvedimenti fondamentali per il rilancio economico del nostro Paese, soprattutto in questa fase in cui continua a persistere la pandemia. All'incontro hanno partecipato, in qualità di relatori, Massimo De Santis (Responsabile Commerciale Grandi Clienti Centro Studi Castelli Srl - Sistema Ratio), Alessandro Pratesi (Ragioniere Commercialista, Revisore, Pubblicista) e Antonio Simonetto (Vice Direttore Generale Banca del Veneto Centrale).

13 aprile

Piano Transizione 4.0 e altre misure

Nel corso dell'incontro sono state illustrate le principali novità introdotte in relazione al Piano Transizione 4.0, al fine di **rilanciare il ciclo degli investimenti** penalizzato dall'emergenza Covid-19, e le principali opportunità aggiuntive a supporto degli stessi driver di sviluppo delle imprese: da ricerca, sviluppo e innovazione, agli investimenti, all'accesso a nuovi mercati. Approfonditi e particolarmente apprezzati gli interventi dei relatori Patrick Beriotto (Marketing and Communication Director Warrant Hub - Tinexta Group), Pierpaolo Cavani (Ufficio Studi Director Warrant Hub - Tinexta Group) e Antonio Simonetto (Vice Direttore Generale Banca del Veneto Centrale).



Una innovativa
serie di
appuntamenti
online

da sinistra
Pierpaolo Cavani
- Ufficio Studi Director
Warrant Hub)
Patrick Beriotto
- Marketing and
Communication Director
Warrant Hub
Antonio Simonetto e
Massimo De Santis

29 aprile

Credito agevolato a sostegno delle imprese: opportunità 2021

Durante il periodo di emergenza sanitaria **sono state introdotte numerose misure con l'obiettivo di rafforzare l'azione del Governo a sostegno della liquidità delle imprese.**

L'evento in programma aveva lo scopo di **illustrare i meccanismi di accesso alle garanzie pubbliche e di esaminare le opportunità offerte dalla normativa emergenziale**, prima con il Decreto c.d. "Cura Italia" e, successivamente, con il Decreto "Liquidità", che ha semplificato le procedure di accesso, incrementato le percentuali di copertura e ampliato la platea dei beneficiari finali. I relatori hanno cercato non solo

di chiarire gli ambiti applicativi delle agevolazioni - che possono essere attivate da imprese, professionisti e artigiani - ma anche di fornire preziosi suggerimenti e consigli per relazionarsi correttamente con la banca. Interventi a cura di Alberto Turchetto (Head of North Eastern Italy Mid Corporate - SACE Spa), Luca La Ragione (Responsabile Sviluppo Business Unit Strumenti di garanzia e agevolazioni - Mediocredito Centrale Spa), Marco Zanetti (Dirigente Responsabile Area Agevolazioni - Veneto Sviluppo Spa), Marco Cavasin (Responsabile Area Investimenti - Veneto Sviluppo Spa) e Antonio Simonetto (Vice Direttore Generale Banca del Veneto Centrale).



Seguiranno altri interessanti
appuntamenti.
Seguici su bancavenetocentrale.it

6 maggio

Bilancio 2020: le variabili

Nel corso del webinar è stato offerto un quadro sintetico delle **novità normative** che impattano sulla **corretta redazione del bilancio 2020**. La situazione sanitaria di straordinaria gravità - e i conseguenti effetti economici - hanno spinto il legislatore a emanare, nel corso del 2020, particolari disposizioni allo scopo di limitare l'impatto del Covid-19 sui bilanci delle imprese. L'incontro è servito ad affrontare l'argomento con taglio pratico e operativo, soprattutto allo scopo di evidenziare gli effetti economici a medio termine delle scelte da effettuare, in particolare per quanto riguarda sospensione delle perdite; rivalutazione beni d'impresa; sospensione temporanea degli ammortamenti; eventuale sospensione nella crisi d'impresa.

A relazionare sugli argomenti in questione, sono intervenuti Alessandro Pratesi (Ragioniere Commercialista, Revisore, Pubblicista e collaboratore Sistema Ratio) e Antonio Simonetto (Vice Direttore Generale Banca del Veneto Centrale).

Iniziative BVC

**SOSTEGNO ALLE IMPRESE
& CONVENZIONI**



Insieme per l'Agricoltura 2021

RINNOVATO L'ACCORDO CON AVEPA PER AIUTI ALLE IMPRESE AGRICOLE



Torna anche quest'anno "Insieme per l'Agricoltura" (IPA), il protocollo d'intesa tra l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (Avepa) e i principali istituti bancari che consente di anticipare, tramite finanziamenti a condizioni agevolate, gli aiuti destinati alle aziende agricole del Veneto che presentano la Domanda Unica 2021. L'iniziativa, attiva dal 2011 per agevolare l'accesso al credito alle aziende agricole e per immettere liquidità nel settore, riparte con la conferma delle condizioni già proposte in passato: importo finanziabile fino al 100% del valore del pagamento di base (titoli), esito della pratica entro 20 giorni, durata massima di 15 mesi, nessuna spesa istruttoria. La procedura per ottenere l'anticipazione dell'aiuto previsto dalla Domanda Unica è semplice: l'agricoltore può rivolgersi direttamente a Banca del Veneto Centrale, aderente al protocollo IPA tramite il Gruppo Cassa Centrale, consegnando la documentazione ricevuta al momento della presentazione della Domanda Unica; la banca può verificare la consistenza dei titoli e l'importo dell'aiuto accedendo al sistema informativo di Avepa attraverso un'applicazione specificamente sviluppata per gestire le pratiche IPA. Ulteriori informazioni sul protocollo d'intesa "Insieme per l'Agricoltura" sono disponibili nel portale web di AVEPA (www.avepa.it/ipa). Informazioni in filiale.




Diamo
credito
all'Agricoltura!

Importo finanziabile fino al 100% del valore del pagamento di base, esito della pratica entro 20 giorni, durata massima di 15 mesi, nessuna spesa istruttoria

Convenzioni con CAF Acli e Coldiretti

PRATICHE FISCALI E DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Territorialità e localismo, ma anche e soprattutto mutualità. Essere soci e clienti di una Banca di Credito Cooperativo porta valore aggiunto non soltanto sul piano dell'appartenenza e della partecipazione alla vita sociale della cooperativa, ma anche vantaggi concreti. Banca del Veneto Centrale è tra le sei banche che, su iniziativa della Federazione Veneta delle BCC, hanno rinnovato e firmato nuovi importanti accordi per agevolare soci e clientela del territorio nel servizio di raccolta e compilazione delle dichiarazioni dei redditi. I Caf con i quali sono stati siglati gli accordi sono ACLI Service e CAF Impresa Verde-Coldiretti delle province di Vicenza, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Venezia. Il progetto continua a crescere per numeri e per interesse. Sono state oltre 3 mila le prestazioni a soci e clienti BCC erogate lo scorso anno in convenzione con i CAF delle sole sedi di Vicenza. Quest'anno, tuttavia, allargandosi la platea dei soci a nuovi territori in virtù dell'entrata a regime di fusioni tra BCC, i numeri sono destinati sicuramente a salire. La convenzione è stata infatti estesa ad altre cinque province per poter dare un servizio omogeneo e capillare.

La convenienza è assicurata: la forbice, tarata sulle fasce di reddito dell'utenza, assicura per entrambi i CAF un risparmio che oscilla tra i 4 e i 100 euro per una media di circa 40 euro di risparmio per utente. In virtù di questi strumenti, anche per il 2021 saranno applicate tariffe agevolate e vantaggiose per la compilazione di modelli degli adempimenti fiscali riservati ai soci e clienti della banca con i CAF provinciali coinvolti (tutti gli sportelli delle sedi CAF Acli e Coldiretti di Vicenza, Verona, Padova, Rovigo, Treviso e Venezia).

Per dimostrare il rapporto con la Banca è necessario presentare la Special Card 2021 distribuita gratuitamente nelle filiali di riferimento del territorio o attraverso invio tramite posta elettronica. Vantaggi e tariffe ancora più convenienti per i pensionati sia per il modello 730, sia per altri servizi.



80%



SCEGLI GLI
ABBONAMENTI
SUPERSCONTATI.
SCEGLI TRA
OLTRE 90 RIVISTE.

Estate, tempo di relax e di lettura

CON BVC LE RIVISTE ITALIANE PIÙ PRESTIGIOSE CON SCONTI FINO ALL'80%

Banca del Veneto Centrale offre a tutti i suoi soci e clienti l'opportunità di sottoscrivere abbonamenti alle riviste italiane più prestigiose e diffuse a prezzi vantaggiosissimi, grazie alla speciale convenzione con il servizio Grandi Clienti di "Mondadori". Disponibile un'ampia scelta di riviste in grado di soddisfare ogni interesse e passione: attualità, cultura ed economia, moda, bellezza, salute e benessere, casa, cucina, famiglia, storia, scienza e tecnologia, cinema e viaggi, fumetti, sport e motori.

Abbonarsi o regalare un abbonamento a una delle oltre 90 testate in catalogo è facile, basterà ritirare il coupon di abbonamento presso una delle nostre filiali, compilarlo e riconsegnarlo allo sportello.

A partite dal mese successivo cominceranno ad arrivare a casa le riviste richieste.

Si può scegliere tra oltre 90 riviste e 12 offerte extra, versione digitale inclusa e spese di spedizione gratis.

Non aspettate, approfittatene subito: scegliete e abbonatevi!

Borse di studio



Oggi,
lo studio
per domani

I PREMI ALLO STUDIO di Banca del Veneto Centrale

**ASSEGNATI 163 RICONOSCIMENTI
AI GIOVANI SOCI E FIGLI DI SOCI
PIÙ MERITEVOLI**

Banca del Veneto Centrale investe nel futuro dei giovani e assegna 163 Premi allo Studio agli studenti meritevoli. L'evento di consegna dei riconoscimenti si è svolto, in modalità online, lo scorso giovedì 20 maggio. Il Consiglio di amministrazione della banca, coerentemente con le finalità generali di promozione sociale e culturale dell'istituto, ha inteso premiare i giovani soci e i figli dei soci che nel corso dell'anno scolastico 2019/20 si sono particolarmente distinti per i risultati conseguiti in ambito scolastico.

Ai premiati saranno devoluti, nel quadro delle incentivazioni a carattere extra-bancario, contributi economici individuali da 250 a 700 euro, per un totale di circa 65mila euro. Al fine di incentivare la previdenza complementare tra i giovani, una parte del riconoscimento sarà erogata sotto forma di versamento iniziale su una posizione previdenziale intestata ai premiati sul fondo pensione aperto "Pensplan Plurifonds".

Purtroppo, a causa delle norme anti-contagio, non si è potuta tenere la tradizionale cerimonia di premiazione che, come per una vera e propria occasione di festa, ogni anno vedeva la partecipazione di tante famiglie. Tuttavia, non volendo rinunciare del tutto a questo evento di così particolare valenza e significato, la Banca ha deciso di optare per una celebrazione in modalità online.

Tutti i giovani vincitori del bando, ragazzi meritevoli che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore, di laurea e di laurea magistrale, superando la votazione minima richiesta, sono stati invitati a collegarsi al webinar con i loro familiari.

Nel corso dell'evento, oltre ai saluti del presidente Gaetano Marangoni e del direttore generale Mariano Bonatto, è stato possibile seguire l'intervento del prof. Diego Crivellari, presidente del C.U.R. - Consorzio Universitario Rovigo, che ha offerto alcune chiavi di lettura per prepararsi a un futuro non del tutto prevedibile, curando la propria reputazione personale e professionale, esprimendo il meglio di ciò che è in nostro potere in un contesto in continua e veloce trasformazione.

A seguire, è giunto il contributo di una giovane testimonial d'eccezione: Laura Strati. La campionessa, in forza all'Atletica Vicen-

tina, scelta oltre che per il suo talento innato, per spiegare come passione e impegno siano ingredienti essenziali per il conseguimento dei propri obiettivi. A carico dell'atleta risultano, infatti, ben cinque titoli nazionali giovanili, tre titoli assoluti outdoor, 3 titoli assoluti indoor, dodici volte maglia azzurra della Nazionale, senza contare che la Strati attualmente risulta essere tra le candidate per le prossime Olimpiadi di Tokyo.


Nei giorni a seguire, i premiati sono stati invitati a presentarsi nelle filiali di competenza per il ritiro dell'attestato di partecipazione e per la tradizionale foto di rito. I responsabili di filiale hanno accolto i neo diplomati e neo laureati congratolandosi con loro e augurando una buona vita lavorativa piena di soddisfazioni.

**Pronto il nuovo
bando 2020/21
per premiare
le eccellenze dello
studio**

Scopri l'iniziativa su
bancavenetocentrale.it

dell'economia del territorio, prosegue e il Consiglio di Amministrazione ha già provveduto alla pubblicazione del nuovo bando. Studenti Soci o figli di Soci che hanno conseguito un traguardo scolastico con una votazione eccellente nel corso dell'anno scolastico 2020-21 potranno presentare la propria richiesta di concessione, compilando il form online nella sezione «Iniziativa riservate ai Soci» del sito www.bancavenetocentrale.it. C'è tempo fino al prossimo 31 gennaio 2022.

Nella foto, da sinistra, i vincitori del bando Francesca Bertonecello, Davide Angioni e Simone Sartorato.



Il "fattore tempo" è una delle variabili da considerare quando si decide se e come investire i risparmi per il futuro

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Da dove partire?

Nei numeri precedenti abbiamo dato alcune indicazioni sulla pianificazione finanziaria a tutto tondo.

Proseguiamo nelle nostre riflessioni sui temi di **Risparmio e Investimento**, evidenziando come sia necessaria una coerenza con gli obiettivi prefissati che può essere perseguita anche con l'aiuto di consulenti finanziari.

In tutto il mondo finanziario il "**fattore tempo**" è una delle principali variabili da considerare quando si decide se e come investire i propri risparmi per il futuro. In questo caso si parla di "orizzonte temporale" inteso come periodo di tempo durante il quale il risparmiatore è disposto a rinunciare (in tutto o in parte) alle proprie disponibilità, così da poterle disporre in un momento successivo.

Ovviamente il "fattore tempo" è un parametro estremamente soggettivo.

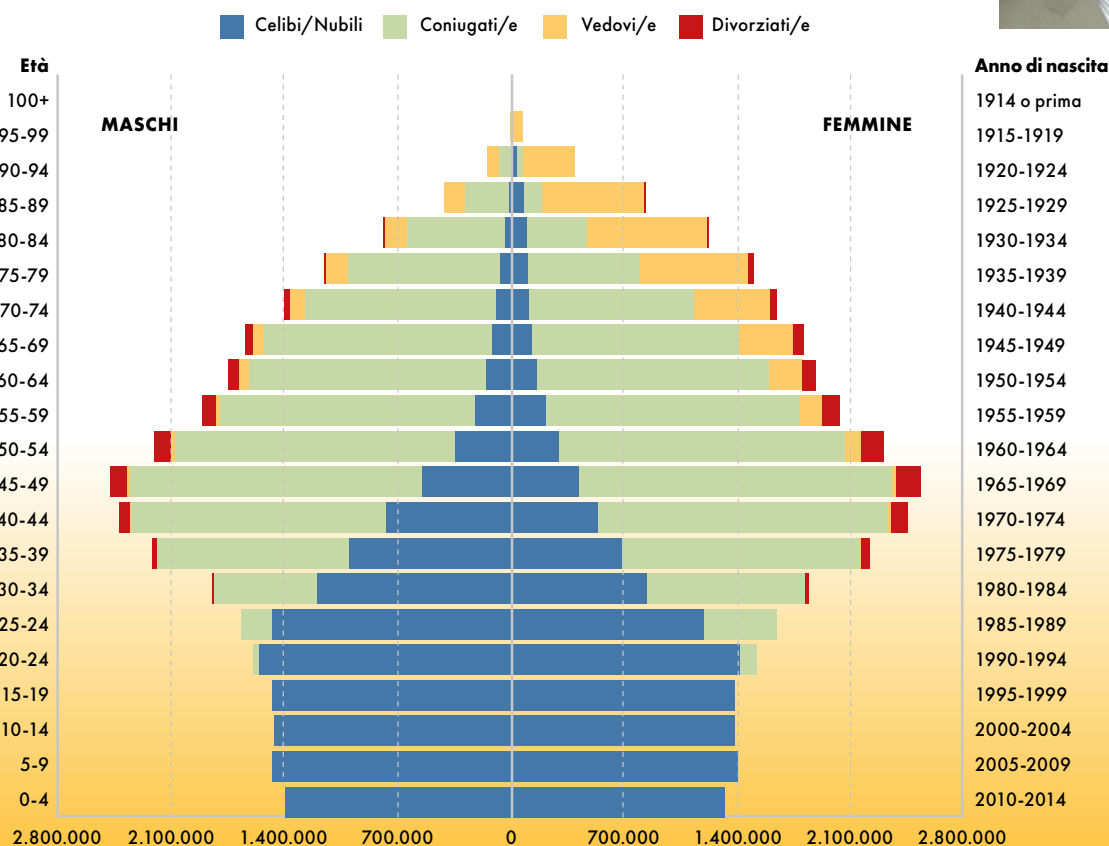
a cura di Antonio Alberto Simonetto

Vicedirettore Generale
Banca del Veneto Centrale

Volendo dare una priorità di esemplificazione, partirei dalla cosa che assume tanto più valenza quanto prima si parte a considerarla, e mi rivolgo in questo momento ai giovani che dovrebbero essere aiutati nella comprensione del fenomeno dai genitori/adulti.

IL GRAFICO sotto riportato è la rappresentazione della popolazione italiana suddivisa per età anagrafica. Nella fascia 0 – 4 anni abbiamo poco meno di 1,4/mln di cittadini, nella fascia 5 – 9 anni abbiamo un po' più di 1,4/mln di cittadini e così via.

Un'immagine vale più di mille parole:



> POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE - 2014

ITALIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2014 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

A tutti è noto il tema della sostenibilità del sistema pensionistico in Italia.

Nel nostro Paese vige il **sistema "distributivo"**: quello che versiamo in contributi viene utilizzato per pagare le pensioni.

Nel grafico appare evidente che quando andranno in pensione i nati dal 1960 al 1974, da oggi e per i prossimi 15 anni il peso delle pensioni dovrà reggersi dai contributi che verseranno i nati negli anni 2000. Si vede anche ad occhio nudo che il sistema non reggerà.

Al di là di ogni considerazione di sostenibilità del debito pubblico, questo non può che significare pensioni più tardi e importi più bassi.

Eppure la pensione rappresenta per tutti

un traguardo che significa ritrovata disponibilità di tempo e **l'inizio di una nuova fase della vita in cui, finalmente, dedicare del tempo a se stessi e ai propri interessi**. In realtà, però, con i numeri del grafico riportato, possiamo pensare a quel traguardo con un po' di preoccupazioni per i cinquantenni e con molte preoccupazioni per i più giovani.

Il motivo?

Un sistema pensionistico pubblico la cui sostenibilità è messa a dura prova dal progressivo invecchiamento della popolazione, con sempre più pensionati da supportare e meno lavoratori giovani che versano i contributi. E, allo stesso tempo,

la cultura nella quale per anni siamo cresciuti ha portato le persone a fare troppo affidamento sul cosiddetto "primo pilastro" della previdenza, dando per scontato che alla nostra pensione "ci penserà l'Inps".

Se a questo aggiungiamo anche che il mercato del lavoro è sempre più "mobile" otteniamo un quadro prospettico non certo incoraggiante.

Il problema riguarda soprattutto i più giovani, quelli cioè che hanno iniziato a lavorare dopo il 1995, e la cui pensione verrà calcolata interamente con il metodo contributivo, determinato esclusivamente in funzione dei contributi versati nell'arco della vita lavorativa.

Cosa fare?

Stando alle proiezioni dell'Inps che ha realizzato una simulazione sui nati nel 1980, chi andrà in pensione nel 2050 – all'età di 70 anni – percepirà in media 1.593 euro al mese, contro i 2.106 di chi è andato in pensione nel 2014, tenendo conto dell'allungamento medio della vita lavorativa.

Di pari passo, sono **in calo anche i tassi di sostituzione, ovvero quanto si guadagnerà in percentuale, una volta in pensione**, rispetto all'ultimo stipendio: dal 71% dei 60enni di oggi si scende al 48% per le donne che hanno compiuto 30 anni nel 2020.

Insomma, le statistiche parlano chiaro: **i più giovani andranno in pensione sempre più tardi e con un assegno sempre più ridotto.**

Per non parlare del vasto popolo di lavoratori atipici, costituito da autonomi e titolari di partita iva. Un numero considerevole di persone che si trovano scarsamente tutelate, fuori dai radar del primo pilastro pensionistico e che potrebbero risentire maggiormente del passaggio al metodo contributivo avvenuto nel 2012.

E la crisi economica del 2008 e quella sanitaria attuale non hanno fatto che accelerare i tempi aumentando il debito e quindi diminuendo le possibilità di intervento del pubblico non in grado di provvedere alla pensione di tutti. Inevitabilmente, ciò avrà un impatto sulle pensioni future. Alcuni saranno chiamati a lavorare più a lungo; altri dovranno accontentarsi di un tenore di vita inferiore in pensione.

Dobbiamo prendere atto che la parte previdenziale non potrà più essere solo quella pubblica. Detta in termini più concreti, meglio agire d'anticipo e attivare una forma di previdenza integrativa, in modo da non farsi cogliere impreparati al momento di riscuotere i frutti di una vita di lavoro.

E torniamo al fattore tempo.

Nel mondo della previdenza complementare è veramente un alleato formida-

bile. Seppure il momento della pensione può sembrare distante, soprattutto ai più giovani, è bene pensarci il prima possibile: tra 10, 20, 30 anni scoprirai gradite sorprese e ti ringrazierai per esserti messo nella condizione di goderti la terza età senza il pensiero di come arrivare a fine mese.

La fiscalità agevolata

Un altro aspetto che si tende a sottovalutare è l'**impatto della fiscalità sulle nostre scelte di risparmio.**

In Italia, proprio per favorire una crescita dello strumento di previdenza sociale e quale terzo pilastro su cui dovrà inevitabilmente poggiarsi il sistema pensionistico, per agevolare e incentivare i lavoratori nella costruzione della loro pensione complementare, ai fondi pensione si applica una disciplina fiscale di particolare favore.

Sui versamenti volontari

infatti è prevista la **deducibilità dal reddito fino a 5.164,57 € annui** dei contributi versati.

Nel calcolo del limite non deve essere considerato il TFR, che sarà tassato al momento del pensionamento.

Nel caso di iscrizione a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione si deve tener conto del totale delle somme versate.

La retribuzione lorda su cui viene calcolato l'importo IRPEF da pagare in dichiarazione dei redditi viene quindi ridotta in base all'entità della contribuzione. I contributi che transitano in busta paga (individuali e del datore) saranno automaticamente dedotti dal reddito imponibile ai fini IRPEF.

I contributi volontari versati entro il 31 dicembre di ogni anno, saranno riepilogati in una certificazione che il Fondo invierà all'iscritto entro il mese di marzo, in modo da poterla presentare in fase di dichiarazione dei redditi e quindi poterla portare in detrazione e/o conguaglio fin da subito.



Dobbiamo prendere atto che la parte previdenziale non potrà più essere solo quella pubblica. Meglio agire d'anticipo e attivare una forma di previdenza integrativa



Vieni in filiale e troverai chi ti saprà far riflettere sulla necessità di tutelare il tuo futuro!

Sui rendimenti

viene applicata un'aliquota di tassazione che è pari al **20% e al 12,5%**.

In dettaglio, il rendimento conseguito come risultato dell'investimento subisce un'imposizione sostitutiva pari al 20%, che scende al 12,5% per la componente di investimenti in titoli pubblici.

Tali aliquote sono più basse rispetto a quella del 26% prevista per i rendimenti conseguiti dalle altre forme di investimento finanziario.

La tassazione complessiva dipenderà quindi dall'incidenza delle fonti di rendimento, ovvero dalle scelte fatte a monte dall'investitore circa il profilo di rischio che è disponibile ad assumere.

Ad esempio, un rendimento derivante per il 40% da investimenti in titoli di stato, per il restante 60% da azioni e obbligazioni corporate subirà un prelievo fiscale del 17%: sarà applicata un'aliquota del 12,5% sul 40% delle le somme (ossia quelle derivate da investimenti in titoli di stato), mentre sarà applicata un'aliquota del 20% sul 60% delle somme (ossia quelle derivate da azioni e obbligazioni corporate).

Sulle richieste di prestazioni anticipate

se richieste, le prestazioni (cioè gli utilizzi degli importi versati volontariamente al fondo) prima del pensionamento sono tassate come segue:

> **23%** per anticipazioni per **acquisto di prima casa** e ulteriori esigenze e riscatti per perdita dei requisiti di partecipazione;

> **tra il 15% e il 9% su anticipazioni e riscatti.** Anche in questo caso il dettaglio: per anticipazioni per **spese sanitarie**, riscatti per inoccupazione e inabilità aliquota che varia dal 15% al 9% in base al numero di anni di iscrizione a forme di previdenza complementare. Dal sedicesimo anno di iscrizione a forme di previdenza complementare la percentuale di tassazione è ridotta ogni anno di 0,30 punti percentuali, fino ad un minimo del 9%.

In entrambe le tipologie previste, non è tassata la parte della prestazione derivante dai rendimenti del Fondo pensione e da eventuali contributi non dedotti nel

corso della permanenza del fondo, in quanto già tassati in precedenza.

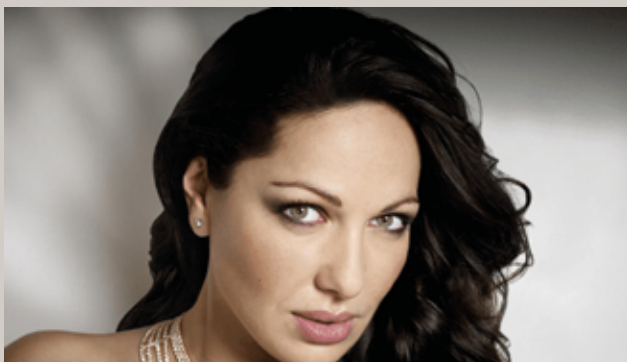
Tra il 15% e il 9% su rendita e capitale

Sia la **rendita sia il capitale** vedono l'applicazione di un'aliquota per la parte derivante dai redditi non ancora tassati (ossia i contributi dedotti dal reddito e il Tfr), pari a una percentuale che varia dal 15% al 9% in base al numero di anni di iscrizione a forme di previdenza complementare. Dal sedicesimo anno di iscrizione a forme di previdenza complementare la percentuale di tassazione è ridotta ogni anno di 0,30 punti percentuali, fino ad un minimo del 9%.

Se l'argomento ha suscitato interesse vieni in filiale per un approfondimento e una consulenza gratuita. Ugualmente, se l'hai trovato difficile, vieni in filiale e troverai chi ti saprà far riflettere sulla necessità di tutelare il tuo futuro usando anche la leva del risparmio fiscale!

Per, con, nel territorio

IL SOSTEGNO ALLA COMUNITÀ



VICENZA

Premio lirico internazionale Marcella Pobbe

Venerdì 2 luglio, al Teatro Olimpico di Vicenza, si sono ri-
accesi i riflettori sul Premio lirico internazionale Marcella
Pobbe. Quest'anno il prestigioso riconoscimento è andato
al celebre soprano Nino Machaidze che, nel corso della se-
rata, ha interpretato arie del grande repertorio operistico.
Nella cornice del Teatro Olimpico la serata di gala ha visto
la partecipazione degli artisti del Laboratorio Lirico del Ve-
neto del progetto Young Opera, dell'Orchestra Regionale
Filarmonica Veneta e di Cristian Ricci, tenore e direttore
artistico, Marco Titotto, direttore d'orchestra, Anna Grotto,
soprano, Marina Ogii, mezzosoprano, Tigriy Bazhakin, bari-
tono, Tikhonow Klim, tenore.



ROMANO D'EZZELINO

Il calcio: una passione, tantissime squadre

Dopo lezioni e allenamenti online imposti dal periodo di
emergenza sanitaria, sono finalmente riprese le numerose



COSTOZZA

Il covolo, respiro carsico e rifugio per l'uomo

È stato presentato domenica 27 giugno, nella Sala della
Comunità di Costozza, il volume "Il respiro del covolo" di
Gino Panizzoni, promosso dall'associazione culturale Cu-
stodia e realizzato col contributo del Comune di Longare
e della Banca del Veneto Centrale. Oltre all'autore, medico,
conoscitore delle secolari vicende di questa area del Vici-
tino, hanno partecipato il presidente di Custodia, Gaetano
Fontana, e il presidente dell'Accademia Olimpica, Gaetano
Thiene che, del volume, ha firmato la presentazione. Car-
atteristiche naturali tra le più note di Costozza, le grotte
carsiche della zona (i "covoli") vengono illustrate da Paniz-
zoni nei diversi utilizzi per i quali furono sfruttate nei secoli:
abitazioni, cave di pietra, prigioni, magazzini, cantine per
la conservazione di vini e alimenti, luoghi di rifugio per la
comunità locale, fonte di climatizzazione delle antiche ville
dell'area. A rendere così speciale questo volume la perfetta
armonia fra i testi, ricchi di approfondimenti e di sguardi
originali, e l'apparato iconografico, affascinante e di alta
qualità.

attività in presenza delle squadre calcistiche del nostro ter-
ritorio. Sappiamo dell'importanza di tale disciplina sportiva
in ambito giovanile, la cui funzione sociale va al di là della
preparazione fisica, aiutando le giovani generazioni a fare
squadra e ad apprendere preziose regole di vita e convi-
venza. Sono tante le realtà sportive del territorio alle quali
Banca del Veneto Centrale non fa mancare il suo contribu-
to, soprattutto in questo particolare momento di difficoltà
economica per diverse famiglie.



BASSANO DEL GRAPPA

**Cultura Cattolica:
il Premio ad Antonia Arslan**

Il premio è stato assegnato quest'anno ad Antonia Arslan, scrittrice di fama internazionale, che ha narrato la storia di uno dei più antichi popoli cristiani. Antonia Arslan ha dato un contributo fondamentale alla conoscenza della storia armena in Italia, ed è tutt'ora un riferimento di spicco del mondo culturale: in molte occasioni ha dato una coraggiosa testimonianza di fede, senza cedere al politicamente corretto. Alla cerimonia di conferimento del Premio, tenutasi sabato 19 giugno a Bassano del Grappa, al Teatro Remondini, ha partecipato Rudy Cortese, vicepresidente di Banca del Veneto Centrale. La storica collaborazione di Banca del Veneto Centrale si rinnova per promuovere la cultura cattolica.



ROVIGO

Il cinema sotto le stelle torna ad animare l'estate a Rovigo

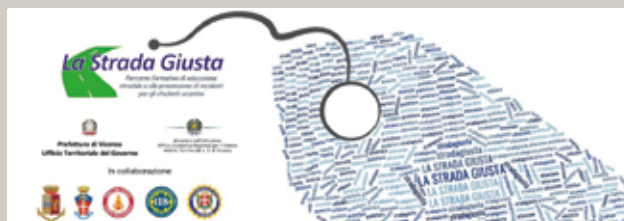
Il cinema sotto le stelle si farà grazie all'inedita collaborazione tra Asm Set, già main sponsor dell'edizione 2020 di "Cineset", la cooperativa sociale Zico e l'associazione Euganea Movie Movement e Banca del Veneto Centrale che, come lo scorso anno, appoggia l'iniziativa. Il cinema d'estate è un'opportunità per uscire, incontrarsi, creare relazioni e sostenere le attività del centro storico dopo un anno particolarmente duro per il commercio e la ristorazione. La rassegna, iniziata a luglio, prosegue fino a settembre, ogni lunedì e giovedì ai giardini del castello, in piazza Matteotti, a Rovigo e in altre location in città o nelle frazioni, con un programma di iniziative che comprende proiezioni, incontri con l'autore e altri eventi speciali.



BASSANO DEL GRAPPA

Ben-Essere per rinascere

L'associazione oncologica San Bassiano onlus offre ai pazienti e famiglie oltre che il fondamentale supporto psicologico con gruppi di aiuto coordinati da psicologici e terapeuti, anche consulenza alimentare, terapie e riabilitazioni, nonché attività di esercizio fisico (pilates, yoga, attività in acqua, nordic walking, danzaterapia, ecc.) e formative (il ben-essere e la cura del sé, meditazione, prevenzione). Ultima interessante e originale iniziativa: il progetto "Défilé della Rinascita", per far riscoprire, dopo la malattia, il ben-essere e il bell'essere. Stoffe coloratissime e creativi turbanti indossati dalle pazienti in passerelle di tutto rispetto, sfilate meritevoli di essere documentate da un film.



VICENZA

Progetto di educazione stradale "La strada giusta"

Si è svolta il 3 giugno scorso, in modalità online, la cerimonia dedicata alle premiazioni del concorso collegato al progetto "La strada giusta", del quale la Fondazione BCC/CRA provincia di Vicenza è partner fin dal suo esordio, avvenuto sette anni fa. Quest'anno gli incontri formativi, per le classi terze e quarte degli istituti scolastici superiori della provincia di Vicenza, si sono svolti interamente a distanza, attraverso meeting online, allargando ulteriormente la platea di studenti coinvolti. Sono stati infatti più di tremila i giovani che dal 9 al 29 marzo hanno partecipato alle giornate di formazione. Il ruolo di "docenti" è stato svolto da personale della Polizia Stradale, dell'Arma dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e delle Polizie Locali, nonché da testimonial e da istruttori di guida delle autoscuole dell'Acì che hanno proposto un programma variegato di interventi, con l'obiettivo di sollecitare la consapevolezza e l'interiorizzazione di norme, valori e comportamenti che possano favorire il miglioramento dell'educazione stradale e la riduzione dell'incidentalità.

Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori.
Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza
e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**

I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare,
i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.

